

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Regionale Comuni del Veneto - ANCIVENETO

2) Codice di accreditamento:

NZ 03770

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo Regionale – Regione Veneto

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Sinergie Sociali

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*


Settore A – area di intervento: 01 anziani; 02 minori; 03 giovani; 04 immigrati, profughi; 06 disabili.

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*


[omissis]

7) *Obiettivi del progetto:*


Nell'area degli ANZIANI, gli obiettivi progettuali da perseguire sono in generale da individuarsi nei seguenti:

 assicurare ulteriore supporto ai volontari locali già operativi nei servizi comunali;

 potenziare le attività ricreative e di socializzazione, con speciale riguardo agli anziani soli per motivi familiari e di collocazione geografica;

 potenziare le prestazioni ausiliarie ancorate all'assistenza domiciliare: trasporto

sociale, compagnia e ascolto, consegna pasti, commissioni di vario tipo sia in sostituzione sia in accompagnamento;

 potenziare l'efficienza del settore amministrativo dei servizi sociali cooperando alle procedure di contributi e di altro tipo riferite agli anziani.

In non pochi casi è possibile prevedere, in rapporto a detti obiettivi, un aumento dell'utenza servita, oltre al miglioramento qualitativo del servizio. Questo tipo di dettaglio – in forma di “risultati attesi” – appare più utile e pertinente se presentato per singola sede attuativa, come più oltre.

Nell'area dei MINORI gli obiettivi da perseguire sono invece più concentrati e sono da individuarsi nei seguenti loro aspetti generali:

- potenziamento del supporto dopo scolastico (in centri diurni e/o a domicilio) a favore dei minori segnalati dalle scuole e dai servizi sociali;
- potenziamento delle prestazioni di animazione e socializzazione e opportunità sportive non agonistiche, sia durante l'anno scolastico che nei mesi estivi;
- consolidamento del servizio di trasporto ed accompagnamento, e assistenza sugli scuolabus.

Il dettaglio dei “risultati attesi” – in utenza e in miglioramento qualitativo - è più utile e pertinente se esposto per singola sede attuativa, come presentato oltre.

Nell'area dei DISABILI (a volte quasi sovrapponibile a quella dei minori, quando si tratti di disabili in assai giovane età), gli obiettivi da perseguire sono in generale da individuarsi nei seguenti:

- a) supporto ai volontari già attivi, specie nel trasporto sociale e scolastico e nell'accompagnamento;
- b) promuovere e favorire la partecipazione degli assistiti alle occasioni di socializzazione, aggregazione, animazione (contrasto all'isolamento);
- c) aumentare in generale le opportunità di accesso ai servizi pubblici e privati;
- d) potenziamento dell'assistenza domiciliare.

Dati questi obiettivi dell'area “Disabili”, più oltre viene presentato il dettaglio dei risultati attesi, esposto per singola sede attuativa.

Inoltre, due casi particolari:

Al Comune di MEL, l'area d'intervento “**GIOVANI**” prevede il seguente obiettivo: *“... mantenere i servizi attualmente erogati nonostante la crescente difficoltà economica dell'Ente ed incrementare l'utenza con iniziative che rappresentino vere esigenze per il mondo giovanile e che rappresentino degli strumenti utili per la crescita, per la scuola e per l'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri giovani. Si intende realizzare questo con tutte le possibili attività di supporto alla realizzazione di Progetti Giovanili e intensificando le iniziative di socializzazione e aggregazione nei diversi campi del tempo libero, della musica e degli interessi giovanili”*.

In termini di risultati attesi, questo comporta una conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più: si vuole incrementare del 50% rispetto l'utenza attuale.

A ISOLA VICENTINA, infine, l'area degli “**IMMIGRATI**” prevede i seguenti obiettivi: *Il progetto ha l'obiettivo di sostenere l'integrazione di minori e adulti. Ci si propone inoltre di supportare concretamente il progetto di accoglienza e integrazione dei profughi [arrivati dal nord Africa nel 2011]”*.

In termini di risultati attesi, questo significa miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio, e precisamente: riuscire a sopperire alla mancanza di risorse sufficienti e quindi affrontare necessità e problematiche in maniera più efficiente ed efficace.

Com'è consuetudine di questa metodologia di esposizione, si scorre ora il dettaglio delle singole sedi attuative.

BRESSANVIDO

• **Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	<i>Obiettivo</i>
<u>ANZIANI</u>	<i>Sostenere l'attività dei volontari organizzati impegnati nel trasporto sociale e nella consegna dei pasti a domicilio; Facilitare la partecipazione degli anziani al centro aggregativo e ad altre attività di socializzazione; Offrire ad alcuni anziani soli e in situazione di fragilità una presenza per la socializzazione, l'ascolto, l'espletamento di piccole commissioni anche in collaborazione con l'operatrice socio sanitaria.</i>
Area d'intervento 2	<i>Obiettivo</i>
<u>MINORI</u>	<i>Offrire ulteriore sostegno alle famiglie con minori in difficoltà nel loro compito educativo, in particolare per il sostegno scolastico e l'accompagnamento dei minori verso le attività ricreative e di integrazione; Aumentare le opportunità per i minori di partecipare ad attività progettate per loro e a sperimentare diversi contesti educativi (centro di aggregazione, centri estivi, attività sportive), anche grazie al rapporto privilegiato con il volontario.</i>
Area d'intervento 3	<i>Obiettivo</i>
<u>DISABILI</u>	<i>Sostenere ulteriormente l'attività dei volontari impegnati nel trasporto sociale e nell'accompagnamento; Facilitare la partecipazione delle persone diversamente abili alle attività ricreative e culturali del territorio; Offrire occasioni di socializzazione a persone diversamente abili con scarsa rete socio-familiare.</i>

• **Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":**

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più: 15 utenti in più.</i>
	<i>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio: Maggiore disponibilità di tempo per l'ascolto dell'utente; maggiore capacità del servizio di rispondere alle esigenze dell'utenza.</i>
area d'intervento 2	Risultati attesi

MINORI	<i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i> Sostegno scolastico e accompagnamento per 5 utenti in più.
	<i>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</i> Maggiore risposta alle esigenze dei minori, maggiore fruibilità delle attività a loro indirizzate.
area d'intervento 3	Risultati attesi
DISABILI	<i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</i> Mantenimento dell'esistente e 2 utenti in più.

CERRO VERONESE✓ **Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	Obiettivo
<u>ANZIANI</u>	Miglior organizzazione dei trasporti sociali e della partecipazione alle attività ricreative. Favorire la domiciliarità delle persone anziane con interventi di sostegno domiciliare (compagnia, spesa...) Potenziare l'attività amministrativa del servizio inerente le pratiche relative alle richieste di contributi

Area d'intervento 2	Obiettivo
<u>MINORI</u>	Più efficace implementazione delle attività di sostegno pomeridiano

✓ **Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":**

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	Migliore e più efficiente gestione delle prestazioni con possibile aumento di utenti : +4 nuovi utenti <i>Un più ampio orario di funzionamento del servizio:</i> l'orario attuale: 1 apertura settimanale di 4 ore e quello che sarà grazie ai volontari: 2 aperture settimanali di 3 ore l'una.

area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	<i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</i> stimare quanti: + 5 nuovi utenti

CHIAMPO• **Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	Obiettivo
ANZIANI	Offrire maggiore supporto ai servizi agli anziani esterni che frequentano la locale struttura protetta.
Area d'intervento 2	Obiettivo
MINORI	Potenziare la presenza e l'azione dei servizi dei centri doposcolastici ed estivi, per meglio seguire i ragazzi più problematici.

Area d'intervento 3	Obiettivo
DISABILI	Offrire soluzioni alternative a persone disabili presso la loro abitazione.

- **Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":**

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i> quali prestazioni: attività ricreative e di animazione e stimare quanti utenti in più: + n. 20

area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	<i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</i> stimare quanti: + n. 10
area d'intervento 3	Risultati attesi
DISABILI	<i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i> quali prestazioni: supporto ausiliario all'assistenza domiciliare e stimare quanti utenti in più: + n. 2

GREZZANA

- **Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	Obiettivo
<u>ANZIANI</u>	Rompere l'isolamento dovuto alla frammentarietà oro-geografica del territorio. Facilitare il disbrigo delle pratiche amministrative finalizzate all'utenza anziana. Facilitare l'accesso ai vari Servizi Territoriali e sostenere le relazioni sociali dell'anziano, mantenendolo nel proprio ambiente familiare e sociale.
Area d'intervento 2	Obiettivo
<u>MINORI</u>	Integrazione dei minori nel territorio, supporto pomeridiano scolastico, sostegno all'integrità della famiglia

- **Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":**

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<i>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</i> più velocità negli adempimenti di segretariato sociale, più efficienza nel disbrigo di pratiche burocratiche
area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	<i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i> quali prestazioni: Appoggio doposcolastico domiciliare pomeridiano e stima di quanti utenti in più: + n. 4

ISOLA VICENTINA

- **Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	Obiettivo
MINORI	Il progetto si propone di assistere alcuni minori in situazione di

	difficoltà e prevede i seguenti interventi: supporto scolastico domiciliare e nel contesto di progetti personalizzati elaborati per situazioni personali e/o familiari problematiche. Un ulteriore obiettivo riguarda il miglioramento della qualità di alcuni servizi rivolti ai minori (es. doposcuola).
Area d'intervento 2	<i>Obiettivo</i>
IMMIGRATI	Il progetto ha l'obiettivo di sostenere l'integrazione di minori e adulti. Si propone inoltre di supportare concretamente il progetto di accoglienza e integrazione dei profughi.
Area d'intervento 3	<i>Obiettivo</i>
DISABILI	Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'integrazione scolastica degli studenti disabili e si concretizza nel trasporto e accompagnamento degli studenti che per la loro disabilità non sono in grado di usare mezzi pubblici. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di dare un sostegno domiciliare a situazioni di disagio derivanti dalla disabilità.

- **Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":**

Area d'intervento 1	Risultati attesi
MINORI	<i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</i> stimare quanti : + 4 nuovi utenti

area d'intervento 2	Risultati attesi
IMMIGRATI	<i>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</i> Sopperire alla mancanza di risorse sufficienti e quindi affrontare necessità e problematiche in maniera più efficiente

area d'intervento 3	Risultati attesi
DISABILI	<i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</i> stimare quanti: + N. 4

MARANO VICENTINO

◆ **Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	<i>Obiettivo</i>
ANZIANI	Dare ulteriore supporto ai servizi già attivi (trasporto, servizio domiciliare e consegna pasti a domicilio, animazione presso il centro diurno). Maggiore collaborazione e sostegno alle associazioni di volontariato presenti nel territorio. Maggior efficienza dell'attività di front office (fase di accoglienza) allo sportello servizi sociali e nella gestione dei procedimenti amministrativi con specifico riferimento a prestazioni e benefici alla popolazione anziana.
Area d'intervento 2	<i>Obiettivo</i>

MINORI	Un miglior supporto all'ufficio per le varie incombenze ordinarie e sperimentali afferenti l'asilo nido; attivare una collaborazione con il responsabile amministrativo per la migliore gestione organizzativa del personale e dell'utenza del nido.
--------	--

◆ **Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":**

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<i>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</i> Raccolta ed inserimento di richieste di servizi non legate al parere dell'assistente sociale; Maggior attenzione e disponibilità nella fase di accoglienza allo sportello sociale.
area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	Maggiore efficienza nella gestione degli adempimenti di supporto organizzativo all'asilo nido

MEL

• **Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	Obiettivo
ANZIANI	<p>Gli obiettivi l'Amministrazione intende raggiungere con questo progetto, provengono dall'analisi delle problematiche, delle criticità e delle esigenze che ultimamente sono emerse nell'area anziani.</p> <p>Intensificazione dell'Assistenza Domiciliare, supportando sempre più le famiglie che decidono, anche a seguito del permanere della crisi economica, di mantenere a casa i propri anziani.</p> <p>Introdurre elementi di rinnovo nella iniziative consolidate.</p> <p>Promozione di nuovi progetti che coinvolgano gli ospiti ricoverati in struttura protetta e integrazione di queste iniziative con il territorio (animazioni, partecipazione alle attività organizzate dai gruppi frazionali, possibilità di attivare spazi dove gli anziani possono operare in sicurezza le attività quotidiane di un tempo).</p> <p>Potenziamento delle attività ausiliarie dell'Assistenza Domiciliare, quali:</p> <p>Accompagnamento sociale dell'anziano (disbrigo pratiche, ritiro pensione, spesa ecc)</p> <p>Trasporto sociale</p> <p>Fornitura della spesa a casa</p> <p>Consegna pasti a domicilio</p> <p>Farmaci a domicilio (consegna) - Commissioni varie</p> <p>pratiche di segretariato sociale - Prenotazione di visite e adempimenti sanitari.</p> <p>Inoltre: assicurare un maggior appoggio all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale del Comune.</p>
Area d'intervento 2	Obiettivo
MINORI	Gli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere con questo progetto, provengono dall'analisi delle problematiche, delle criticità e delle esigenze che ultimamente sono emerse nell'area minori. L'esigenza è quella di mantenere i servizi

	<p>attualmente erogati nonostante la crescente difficoltà economica dell'Ente cercando comunque di incrementare prestazioni e utenti.</p> <p>In particolare con il presente progetto ci si propone di un servizio di supporto doposcuola per minori, con sostegno (anche domiciliare) ai bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici, e l'avvio di attività culturali e sportive extrascolastiche per animazione pomeridiana. Intensificare l'assistenza e sorveglianza sullo scuolabus durante il trasporto e contingentemente in caso di improvvisa assenza di personale dare un supporto al servizio di preaccoglienza e postaccoglienza scolastica .</p> <p>Inoltre: incrementare le attività di animazione estiva.</p>
Area d'intervento 3	<i>Obiettivo</i>
GIOVANI	<p>Gli obiettivi l'Amministrazione intende raggiungere con questo progetto, provengono dall'analisi delle problematiche, delle criticità e delle esigenze che ultimamente sono emerse nell'area giovani.</p> <p>L'esigenza è quella di mantenere i servizi attualmente erogati nonostante la crescente difficoltà economica dell'Ente ed incrementare l'utenza con iniziative che rappresentino vere esigenze per il mondo giovanile e che rappresentino degli strumenti utili per la crescita, per la scuola e per l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani. Si intende realizzare questo con tutte le possibili attività di supporto alla realizzazione di Progetti Giovanili e intensificando le iniziative di socializzazione e aggregazione nei diversi campi del tempo libero, della musica e degli interessi giovanili.</p>

• **Gli obiettivi in termini di “risultati attesi”:**

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<p><i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i></p> <p>Servizi aggiuntivi quali: Accompagnamento sociale dell'anziano (disbrigo pratiche, ritiro pensione, spesa ecc), Trasporto sociale, Fornitura della spesa a casa. Consegna pasti a domicilio, Farmaci a domicilio (consegna) - Commissioni varie, pratiche di segretariato sociale - Prenotazione di visite e adempimenti sanitari.</p> <p>Maggior efficienza di funzionamento dell'ufficio servizi sociali e dell'assistente sociale.</p> <p><u>e stima di quanti utenti in più: circa +20 %</u></p>
area d'intervento 2	Risultati attesi

MINORI	<p><i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i> quali prestazioni: Servizio di supporto scolastico (doposcuola) per minori - sostegno (anche domiciliare) ai bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici; Attività culturali e sportive extrascolastiche; Animazione pomeridiana nelle scuole "Aule aperte"; Assistenza e sorveglianza sullo scuolabus durante il trasporto; Animazione Estiva; Servizio di preaccoglienza e postaccoglienza scolastica (presso le scuole) – assistenza e vigilanza in ambiente scolastico, ecc.</p> <p><i>e stima di quanti utenti in più:</i> si punta a coinvolgere tutta la popolazione in età scolare.</p>
area d'intervento 3	Risultati attesi
GIOVANI	<p><i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</i> stimare quanti: incrementare del 50% l'utenza</p>

ROSSANO VENETO**- Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	<i>Obiettivo</i>
ANZIANI	Consolidare l'attuale servizio di domiciliarità a favore delle persone anziane senza rete familiare o che, seppur presente, si riveli insufficiente per i bisogni della persona. In tale azione verrà destinato il 35 per cento del tempo dell'intero progetto
Area d'intervento 2	<i>Obiettivo</i>
MINORI	Seguire un maggior numero di utenti, creare un servizio socio educativo pomeridiano, attualmente non esistente, ed aumentare l'accesso ai servizi specialistici di famiglie monoparentali o con problemi di trasporto. A tale azione verrà riservato il 35 per cento circa del tempo dell'intero progetto.
Area d'intervento 3	<i>Obiettivo</i>
DISABILI	Aumentare l'accessibilità ai servizi per le persone disabili, potenziando così la fruibilità del servizio esistente. In tale azione verrà destinato il 20 per cento del tempo dell'intero progetto

- Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<p><i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</i> stima di quanti : N. 20 in più</p>
area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	<p><i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i> Servizio socio-educativo pomeridiano a domicilio e stima di quanti utenti in più: + 5</p> <p><i>conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più: stimare quanti: + 10</i></p>
area d'intervento 3	Risultati attesi

DISABILI	<i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più: stimare quanti: + 5</i>
----------	--

SAN VITO DI LEGUZZANO✓ **Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	Obiettivo
ANZIANI	Ridare vitalità di proposta al gruppo di volontarie del centro anziani e riuscire a formulare nuove attività di animazione per rilanciare il servizio
Area d'intervento 2	Obiettivo
MINORI	Gestire e sostenere nello studio pomeridiano i ragazzi segnalati dagli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il sostegno si intende individuale.

✓ **Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":**

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	L'effettiva formulazione di nuove proposte operative di attività a carattere ricreativo e socializzante. Il rilancio della collaborazione fra Comune e associazione
area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	<i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più: stimare quanti: + 6</i>

SANTORSO- **Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	Obiettivo
MINORI	Sostegno e affiancamento didattico e attività aggregative e di socializzazione in collaborazione con gli operatori del doposcuola per minori in difficoltà segnalati da scuola o dal servizio sociale
Area d'intervento 2	Obiettivo
DISABILI	Potenziare il supporto ad interventi domiciliari, assistenza e accompagnamento dei disabili in occasione delle varie attività aggregative e di socializzazione a livello locale. Dare sollievo alle famiglie degli assistiti.

- **Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":**

Area d'intervento 1	Risultati attesi
MINORI	<i>Un più ampio orario di funzionamento dell'del servizio:</i> l'orario attuale: per scarsità di risorse economiche attualmente il doposcuola si svolge da novembre ad aprile e quello che sarà grazie ai volontari: ampliamento del periodo di doposcuola da ottobre a maggio, E più efficiente gestione del servizio stesso
area d'intervento 2	Risultati attesi

DISABILI	<p><i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i> quali prestazioni: assistenza e accompagnamento ai disabili in attività ludico-ricreative e di socializzazione e stimare quanti utenti in più: + 8/10</p>
----------	---

SAREGO

- Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1	<i>Obiettivo</i>
ANZIANI	<p>Potenziamento del funzionamento dei vari servizi di appoggio domiciliare attivati dal Comune (servizio pasti caldi a domicilio, servizio di trasporto agevolato, servizio di assistenza domiciliare di base).</p> <p>Altro obiettivo in subordine è costituito dal poter dare maggior supporto agli uffici del sociale in alcuni passaggio amministrativi volti ad erogare benefici agli utenti.</p>
Area d'intervento 2	<i>Obiettivo</i>
MINORI	<p>Avere un valido supporto per l'ufficio per gli adempimenti di carattere amministrativo e documentale afferenti l'asilo nido. Contingentemente e a tempo molto limitato far entrare al nido un volontario, meglio se di sesso maschile per la novità che rappresenterebbe, per dare la possibilità ai bambini di rapportarsi con una figura diversa.</p>

- Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":**

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<p><i>miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</i> Supportare ed incrementare le attività svolte in favore degli anziani ed adulti in difficoltà; Coadiuvare i dipendenti comunali che operano nell'area servizi generali dell'Ente.</p>
area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	<p><i>miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio e del servizio:</i> Maggiore efficienza negli adempimenti di supporto all'asilo nido; Fare apprezzare all'utenza un'idea di educazione dove la differenza di figure di riferimento è positiva .</p>

Area MINORI: bisogni, obiettivi, attività



ANZIANI Situazione e criticità

- ✚ Carenza di reddito
- ✚ Scarsità di supporto familiare
- ✚ Carenze nell'autonoma gestione della vita quotidiana
- ✚ Solitudine relazionale
- ✚ Isolamento territoriale e problemi di spostamento



ANZIANI Gli Obiettivi

- ✚ Potenziamento dell'attività amministrativa e di segretariato finalizzata a benefici all'utenza (*contrasto alla povertà economica*).
- ✚ Potenziamento prestazioni ausiliarie della domiciliarità (*contrasto alla non autosufficienza*).
- ✚ Trasporto sociale e accompagnamento (*contrasto all'isolamento territoriale*).
- ✚ Opportunità di socializzazione (*contrasto alla solitudine*).
- ✚ Supporto al volontariato già attivo.



ANZIANI Attività dei Volontari

- ✚ Supporto all'Ufficio per segretariato e procedure amministrative finalizzate.
- ✚ Front-office di affiancamento dell'utenza nelle pratiche ed istanze.
- ✚ Prestazioni ausiliarie alla domiciliarità (pasti, spesa, commissioni, forniture ecc.).
- ✚ Trasporto sociale e accompagnamento personale.
- ✚ Supporto alle iniziative ricreative e di socializzazione

Area DISABILI: bisogni, obiettivi, attività

DISABILI
Situazione e Criticità

- Ostacoli alla mobilità e agli spostamenti sul territorio
- Rischio di isolamento e solitudine
- Famiglie stressate dal carico assistenziale
- Carenze di autosufficienza nella gestione della vita quotidiana



DISABILI
Gli Obiettivi

- Contrasto all'isolamento: agevolazioni alla partecipazione alla vita sociale
- Accesso facilitato ai servizi pubblici e privati
- Compensazione dei deficit di autosufficienza: assistenza domiciliare e suoi servizi ausiliari
- Supporto al volontariato già attivo



DISABILI
Attività dei Volontari

- ✓ Trasporto sociale e scolastico
- ✓ Accompagnamento personale
- ✓ Iniziative di animazione, socializzazione, cultura
- ✓ Prestazioni domiciliari di sollievo alla rete familiare
- ✓ Doposcuola pomeridiano

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

[omissis]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nell'espone le attività che i volontari saranno chiamati a realizzare nel contesto di questo progetto appare opportuno e più vicino alla comprensione di chi legge presentare l'argomento considerando partitamente le diverse aree di intervento nel contesto di ogni singola sede progettuale, di ognuna delle quali si sono presentati servizi e obiettivi specifici in altre parti della progettazione. Un'osservazione preliminare ma importante: con la sola eccezione della sede di Bressanvido, tutte le sedi affermano il ruolo "trasversale" del volontario nel facilitare i rapporti fra l'Ente e l'articolato mondo locale dell'associazionismo e del volontariato in campo sociale, sia organizzato che basato su singole adesioni.

Pertanto, sono presentate qui di seguito le previsioni di dettaglio delle attività dei volontari nelle singole sedi progettuali, accompagnate da una stima della distribuzione temporale degli specifici carichi di lavoro (tale stima considera = 100 il tempo complessivo dedicato dal volontario *alla specifica* area d'intervento: anziani, minori ecc.):

BRESSANVIDO

Area d'intervento 1	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
ANZIANI	1.trasporto e accompagnamento assistiti	30%
	2.supporto alle iniziative di socializzazione e animazione	50%
	3.piccole commissioni a supporto delle prestazioni domiciliari	20%

Area d'intervento 2	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
MINORI	1.supporto al sostegno scolastico in contesti di doposcuola	30%
	2.accompagnamento verso servizi di animazione	30%
	3.supporto agli operatori in iniziative di socializzazione	40%

Area d'intervento 3	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
DISABILI	1.trasporto e accompagnamento degli assistiti	60%
	2.supporto alle attività ricreative, di socializzazione e culturali	40%

CERRO VERONESE

Area d'intervento 1	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
ANZIANI	1. accompagnamento sociale dell'anziano	35
	2. trasporto sociale	25
	3. supporto ai cittadini anziani in sede di front-office nella compilazione di moduli ed istanze	20
	4. supporto all'assistente sociale nell'istruttoria di istanze di contributo e altri benefici	20

Area d'intervento 2	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
MINORI	1. supporto scolastico pomeridiano per minori	70
	2. supporto agli operatori nel sostegno socio – educativo in contesto doposcolastico	30

CHIAMPO

Area d'intervento 1	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
ANZIANI	1. Supporto organizzativo al Progetto lettura	40
	2. Affiancamento degli operatori impegnati nelle iniziative di socializzazione	20
	3. supporto all'ufficio nell'organizzazione di ulteriori attività ricreative	40

Area d'intervento 2	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
MINORI	1. Supporto nell'effettuazione dei compiti scolastici in contesto di doposcuola	55
	2. Supporto agli operatori nelle attività dei centri estivi di animazione e socializzazione	45

Area d'intervento 3	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
DISABILI	1. Supporto e collaborazione agli operatori domiciliari in casi segnalati dall'Assistente Sociale	100

GREZZANA

Area d'intervento 1	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
---------------------	----------	---

ANZIANI	1. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e all'Assistente Sociale in pratiche e adempimenti finalizzati a benefici per gli utenti	45
	2. Supporto nell'istruttoria di pratiche di segretariato sociale	20
	3. Fornitura della spesa a casa	20
	4. Trasporto sociale degli assistiti	15

Area d'intervento 2	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
MINORI	1. Supporto agli operatori del servizio educativo domiciliare	50
	2. Supporto alle prestazioni pomeridiane di tipo doposcolastico	40
	3. Assistenza e sorveglianza sullo scuolabus durante il trasporto	10

ISOLA VICENTINA

Area d'intervento 1	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
MINORI	1. supporto scolastico (doposcuola) e sostegno nei compiti	50%
	2. trasporto sociale	10%
	3. supporto al servizio educativo domiciliare	20%
	4. supporto agli animatori nell'animazione estiva per ragazzi	20%

Area d'intervento 2	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
IMMIGRATI, PROFUGHI	1. aiuto all'inserimento in attività ricreative	45%
	2. supporto nelle iniziative di integrazione di minori e adulti	20%
	3. sostegno doposcolastico specifico per minori	35%

Area d'intervento 3	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
DISABILI	1. Trasporto verso istituzioni scolastiche	20%
	2. Sostegno nello svolgimento pomeridiano dei compiti scolastici, anche a domicilio	40%
	3. supporto agli operatori nei servizi di integrazione scolastica, lavorativa e sociale	40%

MARANO VICENTINO

Area d'intervento 1	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
---------------------	----------	--

ANZIANI	1. supporto all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale negli adempimenti amministrativi finalizzati a benefici	40%
	2. accompagnamento sociale dell'anziano	20%
	3. supporto nelle attività di socializzazione e ricreative per anziani	20%
	4. trasporto sociale	20%

Area d'intervento 2	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
MINORI	1. Supporto in generale all'ufficio e agli educatori in materia di servizio per la prima infanzia	100%

MEL

Area d'intervento 1	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
ANZIANI	1. Fornitura della spesa, di farmaci e pasti a domicilio	30%
	2. Trasporto sociale ed accompagnamento sociale dell'anziano (disbrigo di pratiche, ritiro pensione, spesa ecc)	20%
	3. Supporto agli operatori del servizio di assistenza domiciliare	30%
	4. Supporto agli operatori dei centri diurni per anziani e nelle attività di animazione	20%

Area d'intervento 2	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
MINORI	1. Sostegno (anche domiciliare) ai bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici.	25%
	2. Supporto nelle attività culturali e sportive extrascolastiche pomeridiane	40%
	3. Assistenza e sorveglianza sullo scuolabus durante il trasporto scolastico	15%
	4. Supporto durante le attività di Animazione Estiva	20%

Area d'intervento 3	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
GIOVANI	1. Attività di supporto alla realizzazione di Progetti Giovani	30%
	2. Supporto nelle iniziative di socializzazione e aggregazione nei diversi campi del tempo libero, della musica e degli interessi giovanili	30%
	3. Supporto in attività d'ufficio finalizzate ad elaborare proposte per i giovani	40%

ROSSANO VENETO

Area d'intervento 1	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
------------------------	----------	--

ANZIANI	accompagnamento sociale dell'anziano (disbrigo pratiche, ritiro pensione, spesa etc...)	35%
	trasporto sociale con pulmino attrezzato per accompagnamento a servizi specialistici	35%
	consegna dei pasti a domicilio	10%
	supporto nelle pratiche di segretariato sociale e nella prenotazione di visite e adempimenti sanitari	20%

Area d'intervento 2	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
MINORI	accompagnamento e trasporto di minori con consenso genitori a servizi spec./ visite/ presso strutture educative	50%
	supporto al servizio di doposcuola a minori presso domicilio	50%

Area d'intervento 3	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
DISABILI	trasporto sociale di disabili in generale (di ogni età)	100%

SAN VITO DI LEGUZZANO

Area d'intervento 1	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
ANZIANI	1.Sostegno all'azione comunale di coordinamento e potenziamento dell'animazione presso centro anziani	100%

Area d'intervento 2	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
MINORI	1.Sostegno scolastico pomeridiano (doposcuola)	100%

SANTORSO

Area d'intervento 1	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
MINORI	1. Attività di doposcuola (supporto nei compiti e sostegno attività di socializzazione)	75%
	2. Centri estivi (supporto effettuazione compiti e ripassi delle vacanze e alle attività di socializzazione/animazione)	25%

Area d'intervento 2	Attività	Stima della % di tempo dedicato (per singola area d'intervento)
DISABILI	1. Accompagnamento sociale (per partecipazione ad attività ricreative, gite, eventi)	50%
	2. Supporto alle attività di aggregazione (feste, eventi, attività ricreative)	40%

	3.Supporto agli operatori per interventi domiciliari di sollievo per la famiglia	10%
--	--	-----

SAREGO

Area d'intervento 1	Attività	Stima della percentuale di tempo dedicato sul tempo complessivo %
ANZIANI	1.Servizio di trasporto agevolato	40%
	2.Consegna dei pasti caldi a domicilio	30%
	3.Supporto nei servizi di assistenza domiciliare di base	20%
	4.Supporto in attività di segretariato sociale	10%

Area d'intervento 2	Attività	Stima della percentuale di tempo dedicato sul tempo complessivo %
MINORI	1.Supporto all'ufficio negli adempimenti organizzativi e amministrativi in relazione all'asilo nido	50%
	2.Documentazione fotografica della vita e delle attività all'interno del nido	30%
	3.Supporto organizzativo agli operatori negli interventi ludico-ricreativi a favore dei bambini	20%

QUALI BENEFICI PER I VOLONTARI ?

Non ci si stancherà mai di ribadire che l'esperienza del servizio civile deve assumere valore positivo per i giovani volontari non meno che ai destinatari diretti ed indiretti della loro attività.

I termini nei quali può essere riassunto il bagaglio di utilità e positività acquisibile dai volontari a proprio beneficio per effetto del progetto possono essere raccontati lungo le tre classiche direttrici della *crescita psicologica personale*, della *maturazione civica* e dello sviluppo di *competenze professionali* (così ci dicono le ricerche prodotte nel campo del servizio civile nazionale). Tutte e tre queste dimensioni sono agevolmente rintracciabili nel caso del progetto qui presentato, tenuto conto che viene proposto un anno di esperienza in contesti dove ci si confronta quotidianamente con situazioni problematiche e con le esigenze, a volte aspre, delle fasce più deboli della popolazione.

Sostanzialmente unanime la convinzione che l'aspetto più rilevante della crescita e maturazione personale stia nel forte incremento delle capacità di relazione con gli altri, della disponibilità a comunicare ed ascoltare, dell'empatia verso "l'altro" anche quando molto diverso da sé per età, condizione sociale, etnia. Tutto ciò riceve particolare enfasi dalla specificità della situazione che si riscontra nel "sociale", dove l'interazione umana avviene abitualmente con persone in difficoltà, di età anche molto diverse fra di loro e rispetto al volontario, e denotate in non pochi casi anche da ridotte capacità di tipo culturale e di autonomia esistenziale.

Anche gli aspetti di maturazione civica che derivano dall'esperienza di servizio civile

sono strettamente connessi alla specificità del lavoro nel sociale. Il volontario conosce progressivamente la realtà di situazioni e di problemi di cui spesso non ha avuto in precedenza conoscenza diretta. Conosce la realtà sociale del territorio – che spesso coincide con il territorio dello stesso giovane volontario – ed impara a confrontarsi con l’esistenza e l’opera del mondo delle associazioni, del volontariato e del no profit in generale. Il concetto di “rete” e di lavoro in rete” si svelerà nella sua effettività proprio nel contatto con i vari attori locali che operano in materia di socio-assistenza.

Il già fatto accenno alla “rete” e al “lavoro in rete” vale anche per lo sviluppo delle capacità professionali, nel cui ambito diventa sempre più importante saper individuare e far lavorare insieme le risorse che ci sono, nonché saper operare in squadra ed in stretto coordinamento con altre persone ed altre professionalità. Inoltre il volontario conoscerà il lavoro sociale nel suo svolgersi concreto, unitamente al funzionamento della macchina comunale, e questo avrà ovvie conseguenze positive qualora in futuro decidesse di investire le proprie aspettative lavorative in siffatti ambiti professionali.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

11

Comune di	n. volontari
Bressanvido	1
Cerro Veronese	1
Chiampo	1
Grezzana	1
Isola Vicentina	1
Marano Vicentino	1
Mel	1
Rossano Veneto	1
San Vito di Leguzzano	1
Santorso	1
Sarego	1

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

11

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
minimo 12 ore settimanali

1440
ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Comune di Bressanvido

1	Turni festivi in particolari occasioni (pranzi ad anziani)
---	--

2	Trasferte (gite anziani)
3	Guida automezzi (trasporto anziani-minori-pasti)

Comune di Chiampo

1	Disponibilità a lavorare nei mesi estivi di giugno e luglio (i centri estivi a Chiampo sono organizzati in 2 plessi scolastici distinti per zone abitate e durano dal 27 giugno al 27 luglio)
2	Disponibilità a spostarsi presso le strutture collegate al progetto

Comune di Grezzana

1	Ferie concordate con l'Ente
2	Guida di automezzi
3	Possibilità di orari frammentati

Comune di Isola Vicentina

1	Ferie solo nei periodi decisi dall'ente (vacanze scolastiche)
---	---

Comune di Mel

1	Possibili turni domenicali e festivi
2	Guida automezzi

Comune di Rossano Veneto

1	ESEGUIRE IL PROPRIO ORARIO TUTTE LE MATTINE E ALMENO DUE POMERIGGI DEI GIORNI FERIALI
2	UTILIZZARE MEZZI DI TRASPORTO DELL'ENTE ED ATTREZZATURA PER TRASPORTI DISABILI (ALZA CARROZZINE E FISSAGGIO DELLE CINTURE AL MEZZO)
3	FERIE DA CONCORDARE CON L'ENTE

Comune di San Vito di Leguzzano

1	Orario prevalentemente pomeridiano con qualche ora nella mattinata
---	--

Comune di Santorso

1	Orario per la maggior parte pomeridiano
---	---

Comune di Sarego

1	Guida di automezzi
---	--------------------

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: v. box 16 helios*

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Ogni sede di servizio coinvolta nel progetto organizzerà, avvalendosi della collaborazione dei volontari assegnati, incontri pubblici in scuole, università, sedi comunali ecc per promuovere i progetti di servizio civile in corso, raccontarne i risultati (utilizzando la testimonianza dei volontari in servizio), trovare nuovi potenziali candidati e, più in generale, promuovere il servizio civile proposto da Anci Veneto e dagli altri enti di servizio civile presenti nel territorio.

Mediamente questa attività coinvolgerà ogni volontario per almeno ventiquattro (24) ore nei dodici mesi di servizio.

L'ufficio Stampa, in collaborazione con l'Ufficio Servizio civile di Anciveneto, si occuperà

della predisposizione di materiali informativi multi mediali sul servizio civile in Anci Veneto che sarà messo a disposizione di tutte le sedi e i volontari coinvolti negli altri progetti in corso di realizzazione da parte di Anci Veneto.

Coordineranno inoltre le attività promozionali di tutte le altre sedi e dei volontari ad esse assegnate, raccogliendo i dati sulle attività svolte.

In tutte le sedi, in ogni occasione di presenza in manifestazioni, iniziative promozionali , eventi ecc.. i volontari porteranno materiale informativo sul servizio civile e saranno disponibili a fornire informazioni.

Infine, i volontari potranno partecipare e collaborare all'organizzazione di iniziative analoghe sui territori di riferimento promosse con altri enti pubblici e associazioni di volontariato e del privato sociale.

I materiali prodotti saranno pubblicati sul notiziario "Es-ser-ci", che avrà inizialmente cadenza semestrale per esser poi pubblicato successivamente con cadenza trimestrale.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento – si rinvia alla modulistica presentata in sede id accreditamento
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

- a partire dal termine del primo mese di servizio lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra i volontari a cadenza mensile per aree di intervento e aree geografiche contigue in gruppi di massimo 20 persone, per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In ogni incontro vengono somministrati questionari *a risposte chiuse* e questionari di autovalutazione.
- nell'incontro dell'ottavo mese viene chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;
- al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati nelle schede di riscrittura del progetto elaborate dai volontari vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

- monitoraggio andamento progetto:

- al termine del primo, del quarto e dell'ottavo mese di servizio di ogni progetto, lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra gli operatori locali di progetto, i responsabili locali e i responsabili di progetto, per aree di intervento e aree geografiche contigue in gruppi di massimo 20 persone. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità. In ogni incontro vengono somministrati questionari di valutazione, una scheda monte ore e una scheda prodotti
- al termine del dodicesimo mese di servizio è prevista una riunione di verifica finale e riprogettazione a cui parteciperanno anche i responsabili della progettazione.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

monitoraggio di sede:

- organizzato in ogni sede dall'OLP con cadenza bimestrale, sempre a partire dal terzo mese di servizio.
- ✓ si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni *ad hoc*, della durata di due ore, che coinvolgeranno l'OLP, il dirigente del settore ed eventuale altro personale coinvolto nel progetto.

L'OLP provvederà a predisporre un *report* su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

e) Variabili ed indicatori utilizzati per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto:

Gli indicatori utilizzati sono quelli indicati in ogni progetto nella parte obiettivi generali e

specifici: in ogni monitoraggio viene cioè verificato, incrociando i dati rilevati nel monitoraggio dei volontari con quello del personale, se gli obiettivi attesi, siano essi numerici o qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e se i tempi di realizzazione delle attività indicati in progetto siano rispettati.

Indicatore principale, che fa da metro di riferimento per il successo di ogni singolo progetto, è il raggiungimento degli obiettivi proposti. Il mancato raggiungimento (per qualunque motivo) comporta la riscrittura totale del progetto (se non la sua cancellazione)

Indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto: il loro mancato rispetto comporta correzioni ma non cancellazioni.

Altro indicatore importante è la quantità di tempo di servizio che ogni volontario dedica alle diverse attività (oggetto di apposito monitoraggio): questo per capire se il numero di volontari e le ore di servizio a loro richieste corrispondano effettivamente a quanto previsto in fase di progetto.

f) Tempistica e numero delle rilevazioni:

Ogni volontario parteciperà nel corso dell'anno a otto incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Ogni operatore locale di progetto parteciperà nel corso dell'anno a due incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Sono infine previsti due incontri in plenaria tra volontari, formatori, rlea, olp, coordinati dal responsabile del monitoraggio, finalizzati allo scambio di informazioni sull'andamento del progetto, alla condivisione delle criticità emerse durante le attività e alla ricerca di soluzioni (in presenza di criticità) e/o alla elaborazione di presentazioni comuni al pubblico dei risultati dell'attività svolta.

g) Tecniche statistiche di elaborazione dei dati rilevati con particolare riferimento agli indicatori individuati alla precedente lett.b) ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I questionari a risposta chiusa vengono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione acquisizione abilità relazionali o professionali ecc..)

Per quanto riguarda le rilevazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e il monte ore non sono previste specifiche tecniche statistiche.

La valutazione avviene per lettura dei questionari e confronto tra risultati previsti e risultati realizzati.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Comune di Bressanvido

1	Patente di guida cat B
---	------------------------

Comune di Cerro Veronese

1	Diploma di scuola secondaria di secondo grado
---	---

Comune di Chiampo

1	Abilità relazionali ed esperienza con anziani e bambini.
2	Disponibilità a lavorare con persone anziane in casa di riposo
3	Capacità di relazione con soggetti psicologicamente fragili
4	Conoscenza word excel, posta elettronica
5	Patente B

Comune di Grezzana

1	conoscenza dell'uso del computer
2	Patente B
3	capacità di relazione e comunicazione con il pubblico
4	capacità di coinvolgimento e disponibilità all'ascolto

Comune di Isola Vicentina

1	Diploma di scuola superiore, preferibilmente ad indirizzo sociale
2	Patente B

Comune di Marano Vicentino

1	Patente B
2	Competenze generali informatiche
3	Diploma di scuola superiore, preferibilmente inerente all'area sociale psico pedagogica

Comune di Mel

1	Diploma di scuola superiore
2	Patente B
3	Predisposizione a lavorare in gruppo
4	Predisposizione al ruolo in particolare a lavorare negli ambiti del progetto

Comune di Rossano Veneto

1	Patente B
2	CONOSCENZA COMPUTER (OFFICE)
3	PREDISPOSIZIONE ALL'ACCOGLIENZA/DIALOGO CON LE PERSONE ANZIANE/DISABILI

Comune di San Vito di Leguzzano

1	Diploma di scuola media superiore oppure diploma triennale professionale ma con indirizzo servizi sociali
---	---

Comune di Santorso

1	Competenze informatiche di base
2	Patente B

Comune di Sarego

1	Diploma di maturità ad indirizzo umanistico/sociale
2	Patente B
3	Conoscenza ed utilizzo del pacchetto office, dell'applicazione internet e della posta elettronica

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

[omissis]

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

NO

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

[omissis]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Anci Veneto vuole offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta alle volontarie e ai volontari di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza dei Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario e la volontaria a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*
- elaborare una ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile

L'"analisi delle risorse/bilancio delle competenze" attua una metodologia esperienziale per cui le volontarie e i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un documento "Descrittivo delle Competenze", sintetizzate nella "Dichiarazione/dossier delle competenze" e nel Curriculum Vitae Europeo.

Il dispositivo si articola prendendo in considerazione:

- la ricostruzione e la valutazione delle competenze personali e professionali
- la valutazione di interessi, motivazioni e risorse della volontaria e del volontario
- la costruzione di un'ipotesi di sviluppo personale e professionale
- la definizione/ri-definizione di un primo progetto personale e professionale

Nel procedere si presterà attenzione a quelle variabili che influenzano i percorsi di "analisi/bilancio" quali: genere, età, scolarizzazione, condizione professionale e rappresentazione dei propri vissuti che incidono sul proprio Sé.

Le aree di riferimento sono:

- ◆ Competenze di base
- ◆ Competenze trasversali
- ◆ Competenze che si maturano nei lavori a progetto (es: competenze di realizzazione e operative; competenze di assistenza e servizio; competenze d'influenza; competenze manageriali; competenze di efficacia personale; ...)
- ◆ Competenze tecnico-specifiche sperimentate rispetto alle peculiarità di ogni Progetto di Servizio Civile Nazionale

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione; per alcuni moduli ci si avvarrà della collaborazione di esperti della materia trattata

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI


32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

[omissis]

33) *Contenuti della formazione:*

 L'identità del gruppo in formazione 4 ore

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 4 ore

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di

discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Il dovere di difesa della Patria 2 ore

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

La difesa civile non armata e nonviolenta 2 ore

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell’ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

La protezione civile 3 ore


In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

La solidarietà e le forme di cittadinanza 2 ore

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell’affrontarle.

Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato 2 ore


In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

 La normativa vigente e la Carta di impegno etico 3 ore

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

 Diritti e doveri del volontario del servizio civile 6 ore

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

 Presentazione dell'Ente 3 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

 Il lavoro per progetti 5 ore

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

 La rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale 2 ore

A conclusione del percorso di servizio civile, il ciclo di formazione generale si concluderà con un modulo di 8 ore (che si svolgerà al dodicesimo mese di servizio:

“A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio”

La formazione specifica affronterà invece l'organizzazione e la struttura dell'Ente Locale; seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro dell'ufficio specifico di competenza.

34) *Durata:*

46 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione e con formatori dei Comuni associati

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

[omissis]

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

[omissis]

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

[omissis]

40) *Contenuti della formazione:*

1. I servizi alla persona dalla Regione al Comune: i dati del territorio, la normativa vigente, gli obiettivi dell'intervento, le modalità organizzative – 6 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

2. Il ruolo degli enti locali in campo sociale – 4 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

3. Come funziona l'Ufficio Servizi Sociali in un ente locale – 4 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

4. La relazione d'aiuto. Gestire il livello emotivo: ruoli, stereotipi, rischi e abilità – 6 ore

DR. GIANLUCA BRAMBILLA

5. L'integrazione di bambini disabili e a rischio di emarginazione sia in orario scolastico che extrascolastico: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR. GIANLUCA BRAMBILLA

6. L'assistenza agli anziani nelle loro abitazioni e nelle case di riposo: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR. SSA MANUELA MEGGIORIN

7. L'assistenza ai disabili: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR. MICHELE MATTIELLO

8. L'assistenza agli immigrati: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR.SSA MARIA ELENA INGRASSIA

9. Laboratorio: simulazioni d'intervento sociale –ore 8

DR. SSA MANUELA MEGGIORIN

10. La comunicazione nell'ente pubblico: metodologie, strumenti, processi organizzativi – 4 ore

PROF. ADRIANO DONAGGIO

11. Laboratorio di espressività: comunicare/informare/ascoltare – 8 ore

DR.SSA STEFANIA PETOCCH, DOTT.SSA ELENA SINIGAGLIA

12. Norme e comportamenti sulla sicurezza – 8 ore

ING. LUIGI BRISEGHHELLA

13. Il primo soccorso – 8 ore

DR. ANDREA MERLO

41) Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

[omissis]

Data

Il Responsabile legale dell'ente
IL PRESIDENTE
Giorgio Dal Negro